

Venerdì 06 Agosto 2010 PROVINCIA Pagina 23

**VIAGGIO.** I due giovani scledensi non ottengono il visto e ora dovranno modificare il percorso passando per l'Armenia

## Iran inaccessibile per Simone e Dino

«Una ragazza di Teheran ci aveva offerto ospitalità ma in Iran una donna non può invitare uomini»

Fermi da giorni al confine tra Turchia e Iran a causa dell'embargo, Dino Lazaretti e Simone Salvagnin non sono riusciti a ottenere il visto e hanno deciso di aggirare il Paese passando per l'Armenia.

«Forse dall'altra parte del confine qualcuno ci ama», scrivono i due ragazzi con velo di amarezza per quella burocrazia ottusa che non lascia spazio ai loro sogni. Bloccati per qualche giorno nella città di Erzurum, a ridosso del confine con l'Armenia, Dino e Simone hanno però deciso di risalire sul loro tandem. «Nel frattempo facciamo un salto sul confine armeno-georgiano», scrivono all'interno della loro pagina su Facebook alle 19,30 dell'altra sera, pronti a ripartire per la loro avventura.

«Non sappiamo quando e se ci daranno il visto per l'Iran, quindi potremmo essere in India tra ottobre e dicembre o magari anche dopo. Vedremo che strada ci toccherà fare», rispondono poi ad una coppia di studenti universitari che si fermeranno a Pune fino a maggio dell'anno prossimo e che vorrebbero incontrarli di persona.

Per ottenere il visto i due ragazzi avevano anche ottenuto l'invito da parte di una ragazza di Teheran, ma purtroppo anche quella scorciatoia non era stata praticabile per via di usanze e religione: «Non possiamo essere invitati in Iran da una donna, meglio cominciare a pensare al piano B».A.L.

